

Ale & Franz (Alessandro Besentini e Francesco Villa) si conoscono nel 1994 grazie a uno spettacolo teatrale, *M* di Woody Allen. La regia non era sua ma di Teo Guadaluipi. Lo stesso anno si iscrivono al CTA (Centro Teatro Attivo), dove conoscono Paola Galassi che li avvia a questo mestiere, spingendoli al Caffè Teatro di Verghera dove, diretti da Natalino Balasso, frequentano il laboratorio da cui nasce il loro primo spettacolo: *Ale Franz dalla A alla Z*. Inizia la gavetta vera in giro per i locali d'Italia, finché non arriva il momento del provino nel locale con la L maiuscola, *Zelig*. Qui l'incontro con Giancarlo Bozzo, di quelli simili a un'adozione. Prima apparizione televisiva: 1997 *Facciamo Cabaret*. Cinema, teatro, televisione: il curriculum è densissimo. Tra tutti gli spettacoli ricordiamo *Aria Precaria*, con la regia di Leo Muscato (2009-2012), *Sarebbe bello*, con Enrico Ruggeri (2013-2014), *Lavori in corso* (2013-2014) *Gaber Jannacci Milano Noi*, (2015); *Tanti Lati - Latitanti* (2015-2017), *Nel nostro piccolo* (2017-2019). Per la tv spiccano le partecipazioni a programmi cult come *Pippo Chennedy Show* (1997), *Mai dire gol* (1998), *Zelig* (1999) e *Che tempo che fa*, di cui dal 2018 sono ospiti fissi.

Regista e drammaturgo, **Leo Muscato** è nato e cresciuto a Martina Franca, in provincia di Taranto. Nel 1992 si trasferisce a Roma per studiare Lettere e Filosofia a La Sapienza. Durante gli anni di Università entra a far parte della compagnia di Luigi De Filippo e recita negli spettacoli *Non è vero ma ci credo*, *Quaranta ma non li dimostra*, e *La lettera di Mammà*. Nel 1997 si sposta a Milano per studiare regia alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi". In quegli anni mette in scena i suoi primi spettacoli, orientando i suoi interessi verso la drammaturgia contemporanea. Dal 2005 al 2008 è Direttore Artistico della Compagnia LeArt'-Teatro di Grottammare (AP), con la quale realizza il *Progetto ri-scritture*, tre drammaturgie originali da Cechov, Ibsen e Shakespeare. L'intero progetto totalizza oltre 500 repliche. Nel 2007 l'Associazione Nazionale dei Critici Teatrali gli assegna il Premio della Critica come miglior regista di prosa. Nel 2008 intraprende anche il percorso di regista per l'opera lirica. Nel 2013 l'Associazione Nazionale dei Critici Musicali gli assegna il Premio Abbiati come miglior regista d'opera della stagione 2012. Nel 2016 la Fondazione Verona per l'Arena gli assegna l'International Opera Awards-Opera Star (Oscar della Lirica) come Miglior Regista.

PROSSIMO SPETTACOLO

venerdì 15 novembre 2019 - ore 20.45 **TEMPI UNICI**

DIO RIDE Nish Koshe

di e con **Moni Ovadia**
con la **Moni Ovadia Stage Orchestra**
regia **Moni Ovadia**

produzione **CTB Centro Teatrale Bresciano, Corvino Produzioni**

Comicità, umorismo proverbiale, piccole letture e tanta musica:
non perdere il nuovo spettacolo di Moni Ovadia e la sua Orchestra!

PROSA / TEATRO INSIEME

venerdì 8 novembre 2019 - ore 20.45

sabato 9 novembre 2019 - ore 16.00 Teatro Insieme

sabato 9, lunedì 11 novembre 2019 - ore 20.45

TEATRO
NUOVO



giovanni
da udine

Romeo e Giulietta NATI SOTTO CONTRARIA STELLA

phot: Yasuko Kageyama
graphic: anthes



Romeo & Giulietta

NATI SOTTO CONTRARIA STELLA

da William Shakespeare

con Ale & Franz

e Eugenio Allegri, Marco Gobetti, Marco Zannoni, Roberto Zanisi

e con la partecipazione straordinaria di Paolo Graziosi

musiche Dario Buccino

scene e costumi Carla Ricotti

disegno luci Alessandro Verazzi

assistente alla regia Alessandra De Angelis

drammaturgia e regia Leo Muscato

produzione Enfi Teatro



CASA TEATRO - INCONTRI

NATI SOTTO CONTRARIA STELLA

venerdì 8 novembre 2019 - ore 17.30

Incontro con Ale e Franz e la Compagnia

Ospiti speciali Benedetta De Cecco, capitano, e Ivan Minigutti, giocatore

e presidente dei Madrats squadra di Powerchair Hockey, hockey su carrozzina elettrica

Conduzione a cura di Emanuela Furlan direttore organizzativo di Mittelfest

In *Romeo & Giulietta. Nati sotto contraria stella* la trama della notissima tragedia shakespeariana viene ribaltata con intelligenza e ironia, così che il massimo tributo del Bardo all'amore tragico si trasforma in un capolavoro di comicità, ma, sorprendentemente, lasciando nel pubblico l'esperienza di uno spettacolo perfettamente fedele al teatro elisabettiano. Nessuna donna calca la scena e il testo è un *pre-testo* per l'improvvisazione, così come accadeva nel tardo Cinquecento: la compagnia degli eccezionali attori veste infatti più ruoli contemporaneamente, quelli femminili e adolescenziali compresi, dando vita, a dispetto del tema che vorrebbe massima serietà e compartecipazione, a un capolavoro teatrale denso di umorismo e poesia. Il duo comico composto da Alessandro Besentini e Francesco Villa, Ale&Franz, mette la propria capacità di improvvisazione, che lo ha reso popolarissimo, al servizio del bellissimo testo del regista e autore Leo Muscato. Ma copione esige "comici trasformisti, specialisti nel teatro di ricerca e in comparsate" e a Muscato è riuscito di raccogliere un gruppo d'attori di grande talento e di profonda conoscenza delle tavole del palcoscenico: a partire dalla partecipazione speciale di Paolo Graziosi, che ebbe il proprio folgorante debutto nel 1964 nel *Romeo e Giulietta* di Franco Zeffirelli nel ruolo di Mercurio, proseguendo con Eugenio Allegri, interprete amatissimo dal pubblico udinese, che l'ha sempre applaudito nelle sue interpretazioni sia di testi classici (*Come vi piace, Il nome della rosa*) che contemporanei (*Novecento*), affiancati da Marco Gobetti e Marco Zannoni e accompagnati dal musicista Roberto Zanisi.

Note di regia

I veri protagonisti del nostro spettacolo non sono i personaggi dell'opera, ma sette vecchi *comici girovaghi* che si presentano al pubblico per interpretare *La dolorosa storia di Giulietta e del suo Romeo*. Sanno bene che è una storia che già tutti conoscono, ma loro vogliono raccontarla osservando il più autentico spirito elisabettiano. Sono tutti uomini e ognuno di loro interpreta più personaggi, anche quelli femminili. Il fatto è che le buone intenzioni non si sposano con le loro effettive capacità (o modalità) di stare in scena. Rivali e complici allo stesso tempo, da un lato si rubano le battute, dall'altro si aiutano come meglio possono. Convinti di essere dei bravi attori, non si rendono conto che, quando sono in palcoscenico, non riescono neanche a dissimulare i loro rapporti personali fatti di invidie, ripicche, alleanze, rappacificazioni. A volte, le intenzioni dei personaggi si confondono con le loro, provocando una serie di azioni e reazioni a catena che, in una dimensione meta-teatrale assolutamente involontaria, finiscono per massacrare la storia dell'esimio poeta! Presi singolarmente, sembrano avanzi di teatro; messi insieme, formano una compagnia tragica, involontariamente comica, quindi doppiamente tragica. Ma loro non lo fanno! Forse qualcuno lo immagina, ma preferisce non approfondire. Succede un miracolo però: nonostante tutto, la storia di Romeo e Giulietta vince su ogni cosa. In un modo o nell'altro, questi *Comici*, riescono a raccontare la storia dei due giovani amanti, e arrivano a farlo anche se loro "giovani" non lo sono più da tanto tempo. E in un modo o nell'altro riescono pure a far commuovere. Forse perché dalla loro goffaggine traspare una verità che insinua un forte dubbio: quello che, in questa storia, più di chiunque altro, sono proprio loro quelli... *Nati sotto contraria stella*.

Leo Muscato